



# ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

BOLLETTINO N° 11 - 1995/96

Riunione conviviale del 16 Ottobre 1995

Presidente: Alfredo Molteni  
Segretario: Ernesto Rovatti

Presenti:

Alberti De Mazzeri (6)= Allegreni (5)= Amato (8)= Artesi (8)= Barrow (9)= Bega (4)= Beonio Brocchieri (3)= Bottani (3)= Brambilla (6+1)= Calimani (5)= Cardiani (7)= Cassina (6)= Colombi (9)= Crivelli (3)= Danelli (6)= De Mojana di Cologna (6)= Dubini (7)= Galimberti (3)= Guaineri (3)= Marcello (6)= Meciani (8)= Menafoglio (6)= Mezzetti (7)= Molteri (11)= Niccolini (3)= Origoni (5)= Paneroni (5)= Pedroni (9)= Poretti (10)= Prestini (6)= Rovatti (10)= Sanvito (3)= Schiraldi G. (7)= Silvioli (10)= Speciale (4)= Valerio (6)= Valli (2)= Venturino (11)= Zanozzoli (10).

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Chiappe (5)= Scapini (6).

Percentuale di presenza: 54%

Visitatori rotariani:

Dr. Peter Böhmer del R.C. Lübeck- Burgtor.

Ospiti:

Arch. Leopoldo Ferradini - Socio onorario e Presidente Società del Giardino (ospite del Club).

Nostri soci presso altri Club:

Dr. Paolo Brambilla il 4/10 al R.C. Como Baradello.

Relatore: **Dr. Ing. Luigi Speziale**

### Sicurezza sul lavoro

Dai dati pubblicati dall'INAIL per il 1993, da considerarsi definitivi, emerge che gli infortuni sul lavoro avvenuti nel 1993 ammontano a ben 1.015.240, di cui 1478 mortali, quindi 2780 infortuni per ogni giorno dell'anno (comprese le ferie, le domeniche e le altre festività) o 115 ogni ora o 2 al minuto e circa 4 morti al giorno.

Questi dati diventano più impressionanti se si fa riferimento alla effettiva esposizione al rischio dei lavoratori. Infatti tenendo conto delle sole giornate effettivamente lavorate (escluse festività, ferie, permessi, malattie, ..) e prendendo come orario tipo 8 ore giornaliera si ha una stima di 4600 infortuni per ogni giornata lavorata, corrispondenti a 570 per ogni ora o 10 per minuto lavorato.

Dai dati citati è evidente la rilevanza sociale ed economica dell'infortunio sul lavoro che oltre al danno fisico al lavoratore comporta ingenti spese per le aziende e per la collettività.

Si è preso in esame il 1993 perché si hanno dati più certi, ma anche perché forse risponde meglio alla realtà nazionale investita in questi anni da una grave crisi occupazionale.

	1992	1993	1994	stima 1995
totale infortuni	1.149.490	1.015.240	924.972	873.062
mortali		1478	1128	

Fortunatamente in questi ultimi anni si è assistito ad un regresso considerevole del numero degli infortuni sul lavoro e sarebbe utile poter procedere ad un esame dettagliato delle cause che l'hanno determinato, che potrebbe darci un quadro dello stato socio economico del paese un po' diverso da quello usuale e che investirebbe l'occupazione, l'organizzazione sanitaria e l'efficienza organizzativa delle aziende, ecc.

Fattori determinanti della diminuzione degli infortuni sul lavoro ipotizzabili:

- diminuita esposizione al rischio, con particolare riferimento al settore delle costruzioni e della industria, dove la grave crisi ha determinato forti riduzioni di personale,
- aumento del terziario;
- progresso tecnologico, che ha contribuito ad eliminare o ridurre occasioni di rischio;
- maggior presa di coscienza dei operatori: datori di lavoro e lavoratori;
- azione incisiva della vigilanza da parte degli organi dello Stato

Fin dall'inizio della fase di industrializzazione del nostro paese lo Stato è intervenuto con l'emanazione di norme per la tutela della salute dei lavoratori ed è interessante esaminare molto sinteticamente come nel tempo si è evoluto il campo di applicazione di detta normativa all'evolversi della società italiana.

Alla fine del secolo scorso le norme per la sicurezza trovavano applicazione solo presso le aziende che obbligatoriamente erano assicurate contro gli infortuni, quindi ben pochi settori, nel 1955 detto campo di applicazione veniva esteso a tutti i settori con dipendenti subordinati per passare poi nel 1978, con la legge sulla riforma sanitaria a tutti gli ambienti di vita e di lavoro (espressione invero poco felice ma altisonante).

Con l'emanazione del D.lgs. del 19 settembre 1994 n° 626 è stato ancora una volta definito il campo di applicazione della normativa di sicurezza sul lavoro, e questa volta in modo chiaro e comprensibile, "a tutti i settori di attività privati o pubblici".

Il D.lgs. n°626/94 che in questi giorni sta per entrare in vigore in tutte le sue parti, salvo proroghe, ha recepito alcune direttive CEE ed ha completamente innovato la maniera di fare sicurezza nell'attività lavorative.

Poche modifiche sono state apportate alle norme tecniche, ma sono stati introdotti principi veramente innovativi negli obblighi e nell'organizzazione;

Tra l'altro ricordiamo gli obblighi di:

• **autocertificazione, informazione, formazione, consultazione.**

-L' autocertificazione. è un istituto che ormai con costanza viene introdotto in tutti i provvedimenti tecnici adottati dalla CEE e che impone a tutti i datori di lavoro e costruttori di certificare se le loro opere sono a regola d'arte e rispettano le norme di sicurezza. Nel nostro caso si fa carico al datore di lavoro di individuare i rischi connessi all'attività lavorativa, di prevedere le misure di sicurezza e di programmare la loro realizzazione. Di tale obbligo deve farsi certificazione redigendo un apposito documento, da tenere a disposizione delle Autorità e dei rappresentanti dei lavoratori.

- L' informazione è l'obbligo di rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici connessi alle mansioni loro affidate.

- La formazione è l'obbligo di addestrare i lavoratori per l'espletamento in sicurezza della loro attività, deve avvenire in occasione della assunzione e ogni qualvolta vi sono variazioni nelle mansioni e deve essere ripetuta periodicamente.

- La consultazione è l'obbligo di consultare i lavoratori o i loro rappresentanti e di ritenerli soggetti attivi per tutto quanto riguarda i provvedimenti adottati in azienda in merito alla tutela della salute..

Il D.lgs n°626/94 ha inoltre reso obbligatoria l'istituzione del servizio di sicurezza aziendale e la nomina del medico competente dove previsto ed ha dettato norme specifiche per l'uso dei videoterminali e degli agenti biologici e cancerogeni.

Le norme del D.lgs 626/94 sono sanzionate penalmente con ammende sino a 8 milioni ed arresto nei casi più gravi. Il D.lgs n° 758/94 ha, però, previsto uno speciale provvedimento amministrativo di sospensione temporanea del procedimento che può essere estinto soltanto nell'ipotesi di adempimento alle prescrizioni impartite e al pagamento di una somma pari ad un quarto del massimo.

Per chi volesse approfondire maggiormente l'argomento trattato, Vi segnaliamo il libro "La sicurezza sul lavoro" edito da Giuffrè.

**Interventi:** Pedroni, Calimani, Alberti De Mazzeri, Crivelli e Marceilo.



# ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

BOLLETTINO N° 11 - 1995/96

**Riunione conviviale del 16 Ottobre 1995**

Presidente: **Alfredo Molteni**  
Segretario: **Ernesto Rovatti**

Presenti:

**Alberti De Mazzeri (6)= Allegreni (5)= Amato (8)= Artesi (8)= Barrow (9)= Bega (4)= Beonio Brocchieri (3)= Bottani (3)= Brambilla (6+1)= Calimani (5)= Candiani (7)= Cassina (6)= Colombi (9)= Crivelli (3)= Danelli (6)= De Mojana di Cologna (6)= Dubini (7)= Galimberti (3)= Guaineri (3)= Marcello (6)= Meciani (8)= Menafo-glio (6)= Mezzetti (7)= Molteni (11)= Niccolini (3)= Origoni (5)= Paneroni (5)= Pe-droni (9)= Poretti (10)= Prestini (6)= Rovatti (10)= Sanvito (3)= Schiraldi G. (7)= Silvioli (10)= Speciale (4)= Valerio (6)= Valli (2)= Venturino (11)= Zanoccoli (10).**

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

**Chiappe (5)= Scapini (6).**

Percentuale di presenza: **54%**

Visitatori rotariani:

Dr. Peter Böhmer del R.C. Lübeck- Burgtor.

Ospiti:

Arch. Leopoldo Ferradini - Socio onorario e Presidente Società del Giardino (ospite del Club).

Nostri soci presso altri Club:

Dr. Paolo Brambilla il 4/10 al R.C. Como Baradello.

Relatore: **Dr. Ing. Luigi Speziale**

### Sicurezza sul lavoro

Dai dati pubblicati dall'INAIL per il 1993, da considerarsi definitivi, emerge che gli infortuni sul lavoro avvenuti nel 1993 ammontano a ben 1.015.240, di cui 1478 mortali, quindi 2780 infortuni per ogni giorno dell'anno (comprese le ferie, le domeniche e le altre festività) o 115 ogni ora o 2 al minuto e circa 4 morti al giorno.

Questi dati diventano più impressionanti se si fa riferimento alla effettiva esposizione al rischio dei lavoratori. Infatti tenendo conto delle sole giornate effettivamente lavorate (escluse festività, ferie, permessi, malattie, ...) e prendendo come orario tipo 8 ore giornaliere si ha una stima di 4600 infortuni per ogni giornata lavorata, corrispondenti a 570 per ogni ora o 10 per minuto lavorato.

Dai dati citati è evidente la rilevanza sociale ed economica dell'infortunio sul lavoro che oltre al danno fisico al lavoratore comporta ingenti spese per le aziende e per la collettività.

Si è preso in esame il 1993 perché si hanno dati più certi, ma anche perché forse risponde meglio alla realtà nazionale investita in questi anni da una grave crisi occupazionale.

	1992	1993	1994	stima 1995
totale infortuni	1.149.490	1.015.240	924.972	873.062
mortali		1478	1128	

Fortunatamente in questi ultimi anni si è assistito ad un regresso considerevole del numero degli infortuni sul lavoro e sarebbe utile poter procedere ad un esame dettagliato delle cause che l'hanno determinato, che potrebbe darci un quadro dello stato socio economico del paese un po' diverso da quello usuale e che investirebbe l'occupazione, l'organizzazione sanitaria e l'efficienza organizzativa delle aziende, ecc..

Fattori determinanti della diminuzione degli infortuni sul lavoro ipotizzabili:

- diminuita esposizione al rischio, con particolare riferimento al settore delle costruzioni e della industria, dove la grave crisi ha determinato forti riduzioni di personale,
- aumento del terziario;
- progresso tecnologico, che ha contribuito ad eliminare o ridurre occasioni di rischio;
- maggior presa di coscienza dei operatori: datori di lavoro e lavoratori;
- azione incisiva della vigilanza da parte degli organi dello Stato

Fin dall'inizio della fase di industrializzazione del nostro paese lo Stato è intervenuto con l'emanazione di norme per la tutela della salute dei lavoratori ed è interessante esaminare molto sinteticamente come nel tempo si è evoluto il campo di applicazione di detta normativa all'evolversi della società italiana.

Alla fine del secolo scorso le norme per la sicurezza trovavano applicazione solo presso le aziende che obbligatoriamente erano assicurate contro gli infortuni, quindi ben pochi settori, nel 1955 detto campo di applicazione veniva esteso a tutti i settori con dipendenti subordinati per passare poi nel 1978, con la legge sulla riforma sanitaria a tutti gli ambienti di vita e di lavoro (espressione invero poco felice ma altisonante).

Con l'emanazione del D.lgs. del 19 settembre 1994 n° 626 è stato ancora una volta definito il campo di applicazione della normativa di sicurezza sul lavoro, e questa volta in modo chiaro e comprensibile, "a tutti i settori di attività privati o pubblici".

Il D.lgs. n°626/94 che in questi giorni sta per entrare in vigore in tutte le sue parti, salvo proroghe, ha recepito alcune direttive CEE ed ha completamente innovato la maniera di fare sicurezza nell'attività lavorative.

Poche modifiche sono state apportate alle norme tecniche, ma sono stati introdotti principi veramente innovativi negli obblighi e nell'organizzazione:

Tra l'altro ricordiamo gli obblighi di:

• autocertificazione, informazione, formazione, consultazione.

-L' autocertificazione, è un istituto che ormai con costanza viene introdotto in tutti i provvedimenti tecnici adottati dalla CEE e che impone a tutti i datori di lavoro e costruttori di certificare se le loro opere sono a regola d'arte e rispettano le norme di sicurezza. Nel nostro caso si fa carico al datore di lavoro di individuare i rischi connessi all'attività lavorativa, di prevedere le misure di sicurezza e di programmare la loro realizzazione. Di tale obbligo deve farsi certificazione redigendo un apposito documento, da tenere a disposizione delle Autorità e dei rappresentanti dei lavoratori.

- L' informazione è l'obbligo di rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici connessi alle mansioni loro affidate.

- La formazione è l'obbligo di addestrare i lavoratori per l'espletamento in sicurezza della loro attività, deve avvenire in occasione della assunzione e ogni qualvolta vi sono variazioni nelle mansioni e deve essere ripetuta periodicamente.

- La consultazione è l'obbligo di consultare i lavoratori o i loro rappresentanti e di ritenerli soggetti attivi per tutto quanto riguarda i provvedimenti adottati in azienda in merito alla tutela della salute.

Il D.lgs n°626/94 ha inoltre reso obbligatoria l'istituzione del servizio di sicurezza aziendale e la nomina del medico competente dove previsto ed ha dettato norme specifiche per l'uso dei videoterminali e degli agenti biologici e cancerogeni.

Le norme del D.lgs 626/94 sono sanzionate penalmente con ammende sino a 8 milioni ed arresto nei casi più gravi. Il D.lgs n° 758/94 ha, però, previsto uno speciale provvedimento amministrativo di sospensione temporanea del procedimento che può essere estinto soltanto nell'ipotesi di adempimento alle prescrizioni impartite e al pagamento di una somma pari ad un quarto del massimo.

Per chi volesse approfondire maggiormente l'argomento trattato, Vi segnaliamo il libro "La sicurezza sul lavoro" edito da Giuffrè.

**Interventi:** Pedroni, Calimani, Alberti De Mazzeri, Crivelli e Marcei'o.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Vi ricordo che la conviviale del 30 Ottobre 1995 si svolgerà in serale con Signore, con inizio ore 19.45/20.00.

Prenotazione necessaria. Si prega di telefonare al Prefetto Franco Prestini, n° 29.40.97.89. Grazie.

**Proposta extra conviviali con Signore**

A chi vuole trascorrere una piacevole serata cenando in compagnia e ascoltando del buon jazz, proponiamo di incontrarci alle ore 20.30 di Mercoledì 25 Ottobre p.v. da "AR-LATI" in via Nota 47 - Milano (tra Fulvio Testi e Viale Sarca - tel. 64.33.327) - costo lire 60.000 a persona.

Chi fosse interessato è pregato di prenotarsi con cortese urgenza poichè la capienza del locale è limitata.

Comunicare la Vostra presenza al Prefetto Franco Prestini - tel. 29.40.97.89 - Grazie

\*\*\*\*\*

Il dr. Luciano Calini, Segretario di "Nuovi spazi al Servire" (Istituto per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo), ci segnala che a scopo benefico Sabato 28 Ottobre p.v., alle ore 21.00 nella sala Piatti, Città Alta (BG) il quartetto Monogaja Leta suonerà musiche "Negro spirituals". Per chi fosse interessato, i biglietti a lire 25.000 ciascuno si possono prenotare al numero: 035/88.51.19 o al Fax 035/48.21.108.

Il R.C. Milano Est, per celebrare il VI° centenario della Costituzione del Ducato di Milano, organizza per l'11 Novembre p.v., presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Aula Pio XI°, con inizio alle ore 9.00), un incontro di studio su "Milano e la Lombardia nell'età dei Visconti".

In dettaglio gli argomenti proposti sono:

1. Gli aspetti politico-istituzionali (prof.ssa Gigliola Soldi)
2. Le attività produttive e gli scambi (prof.ssa Patrizia Mainoni)
3. La struttura sociale (prof.ssa Marina Spinelli)
4. L'edilizia civile e militare (prof.ssa Francesca Vaglianti)

I Soci interessati sono invitati a partecipare.

**PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI**

**Lunedì 23 Ottobre ore 12.45**  
Società del Giardino

Dr. Roberto De Mattei  
Presidente del Museo  
"Il museo della Scienza e della Tecnica"

**Lunedì 30 Ottobre ore 19.45**  
Società del Giardino

Serale con Signore  
Dr. Giuseppe Remuzzi  
Direttore dell'Istituto Mario Negri di Bergamo  
"Cosa ci riserva la medicina del trapianto nei prossimi  
10 anni"  
Prenotazione necessaria. Si prega di telefonare al  
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

**Lunedì 6 Novembre ore 12.45**  
Società del Giardino

Dr. Giorgio Soana  
Presidente del Comitato Magenta 10  
"Esempio di intenti di una associazione di commercian-  
ti: Magenta 10"

**Lunedì 13 Novembre ore 19.45**  
Società del Giardino

Serale con Signore  
Arch. Pier Fausto Bagatti Valsecchi  
"Il museo Bagatti Valsecchi"  
Prenotazione necessaria. Si prega di telefonare al  
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

**Lunedì 20 Novembre ore 12.45**  
Società del Giardino

Prof. Raffaele Canger  
"Le epilessie: queste sconosciute".

**Lunedì 27 Novembre ore 12.45**  
Società del Giardino

Assemblea con elezioni